



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno dodici del mese di Marzo alle ore 10:45, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 16

COMUNE DI FORLÌ - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO T.4-16 IN FREGIO A VIA ROMA - AREA CLASSIFICATA NEL POC APPROVATO CON DEL CONSILIARE 23/2016 COME “ZONA TERZIARIA DI ESPANSIONE DI NUOVA PREVISIONE ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Alessandro Costa;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la comunicazione del Comune di Forlì, per l'esame dell'istanza relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un'area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “zona terziaria di espansione di nuova previsione – T.4-16”, ubicato in fregio a Via Roma*”, acquisita in data 25/07/2022 ai prot. prov.li nn. 17641-17642-17644 volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *Formulazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *parere ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT);*
- *espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della LR 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”;*

DATO ATTO CHE con nota prot. prov.le n. 18717 del 08/08/2022 è stato individuato il sottoscritto Dirigente del Servizio Edilizia e Pianificazione territoriale, in qualità di Responsabile del procedimento ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la “Revisione del Piano Operativo Comunale (POC) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e ss.mm.ii.”;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO CHE:

- ai sensi dell'art. 4 comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi della strumentazione urbanistica vigente, anche in variante nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR n. 20/2000;

RICHIAMATE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito del procedimento di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio; detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve,

osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

DATO ATTO CHE il piano attuativo si compone dei seguenti elaborati tecnici acquisiti in data 25/07/2022 ai prot. prov.li n. 17641-17642-17644 come di seguito elencati:

prot. prov.le n. 17641/2022

A) schema convenzione;	
B) prescrizioni particolari;	
C) norme tecniche di attuazione;	
D) tavola 06: aree da cedere;	febbraio 2022
E) tavola 01: stralci cartografici e normativi di PSC/POC/RUE;	giugno 2021
F) tavola 02: documentazione fotografica;	giugno 2021
G) tavola 03: estratto catastale;	giugno 2021
H) tavola 04 bis: stato attuale;	settembre 2021

prot. prov.le n. 17642/2022

A) tavola 05: planimetria di progetto;	febbraio 2022
B) tavola 07: impianti meccanici – planimetria generale e schemi distribuzione rete gas, acqua fredda e fibre ottiche;	febbraio 2022
C) tavola 08: cavidotti reti enel – telecom – illuminazione pubblica;	febbraio 2022
D) tavola 09: segnaletica stradale;	febbraio 2022
E) tavola 10: legge 13/1989;	febbraio 2022
F) tavola 11: fognature – invarianza idraulica;	febbraio 2022
G) tavola 12: sovrapposizione sottoservizi;	febbraio 2022
H) tavola 13: fabbricati di progetto;	febbraio 2022
I) studio storico della superficie;	01/10/2021
J) relazione tecnica descrittiva;	febbraio 2022
K) relazione tecnica di progetto opere di urbanizzazione;	febbraio 2022
L) valutazione preventiva costi opere di urbanizzazione;	10/06/2021
M) dichiarazione di fattibilità geotecnica;	01/10/2021
N) dichiarazione di non necessità della relazione di caratterizzazione ambientale;	18/09/2021

prot. prov.le n. 17644/2022

A) relazione geologica;	10/02/2022
B) valutazione previsionale di impatto acustico;	10/02/2022
C) relazione invarianza idraulica;	10/02/2022
D) valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT;	10/02/2022
E) elaborato 1 / 2: rilievo della vegetazione attuale del verde pubblico di comparto;	settembre 2021
F) elaborato 2 / 2: relazione illustrativa;	febbraio 2022

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- con nota acquisita in data 23/08/2022 al prot. prov.le n. 19774, ARPAE PG Arpae 122741 del 25/07/2022, ha inviato comunicazione di “*richiesta integrazioni*”;
- con nota del 25/08/2022 prot. prov.le 19929/2022, questa Amministrazione provinciale ha richiesto sul PUA in oggetto *chiarimenti e integrazioni con conseguente sospensione dei termini del procedimento*;
- con nota del 06/04/2023 prot. prov.le 8865/2023 l'Amministrazione comunale inviava “*trasmissione documentazione integrativa e comunicazione di conclusione deposito*” corredata dai seguenti elaborati:
 1. risposta alla richiesta di chiarimenti e integrazioni;
 2. parere ARPAE PG 150366/2022 del 14/09/2022;
 3. parere AUSL;
 4. parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 1394 del 17/01/2023;
 5. Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT;

04/04/2023

Prop n 21 / 2024

6. *parere FMI prot. 655/2023 del 20/03/2023*

7. *dichiarazione di fattibilità geotecnica;*

31/03/2023

8. *dichiarazione del Tecnico progettista*

marzo 2023

9. *Tavola contenente:*

- *sezione fabbricato di progetto riportante la quota del piano di calpestio e indicazione del tirante idrico di riferimento;*

- *stralci cartografici: Vn28-tav 240 NO 240 SO perimetrazione aree a rischio idrogeologico-allegato 6 tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio allagamento (art.6);*

10. *parere Gruppo HERA prot. 109222/21 del 02/12/2021 - INRETE distribuzione energia prot. 47546/21 del 02/12/2021;*

11. *parere HERALUCE srl prot. generale 926 del 08/02/2022;*

12. *sezione stradale;*

- verificata la suddetta documentazione integrativa, questa Amministrazione provinciale ha ritenuto necessario evidenziare in sede di videoconferenza del 21/06/2023, la mancata soluzione di alcune criticità legate alla sostenibilità dell'intervento, di cui alla richiesta integrazioni del 25/08/2022 (prov.le 19929/2022), con particolare riferimento al tema della sicurezza stradale e dei flussi di traffico indotto dal nuovo insediamento;
- facendo seguito ai rilievi sopra richiamati, gli uffici tecnici del Comune hanno intrapreso un percorso condiviso con il progettista al fine di produrre gli approfondimenti richiesti, successivamente trasmessi con nota acquisita al prot. prov.le n. 30953 del 13/12/2023, corredata dai seguenti elaborati integrativi e di aggiornamento:

1. *valutazione previsionale di impatto acustico*

08/09/2023;

2. *valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale Valsat*

08/09/2023;

3. *delibera di Giunta comunale n. 407/2023;*

4. *relazione tecnica*

settembre 2023;

5. *tavola 13: fabbricato di progetto*

settembre 2023;

6. *tavola 14: planimetria di progetto*

settembre 2023;

PRESO ATTO CHE con nota prot. prov.le n. 8865 del 06/04/2023, il Comune ha comunicato che gli elaborati relativi al Piano urbanistico in oggetto sono stati posti in deposito, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria del Servizio Ambiente Urbanistica - Area Servizi all' Impresa e al Territorio del Comune di Forlì, dal 25/07/2023 al 23/09/2023, e che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni sul procedimento in oggetto indicato;

CONSIDERATO che il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata in data 15/06/2021 e s.m.i., al Comune di Forlì dal soggetto proponente, ed è caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti;

Inquadramento urbanistico:

- nel PSC l'area è classificata come “*ambiti specializzati per attività produttive*” del Territorio Urbanizzabile”;
- nel POC è individuata come “*zona terziaria di espansione di nuova previsione*”;
- nel RUE è individuata come “*a ree disciplinate dal POC*”;

Dati tecnici e conoscitivi:

- l'area di progetto si colloca in fregio Via Roma, in località Ronco di Forlì, in una zona dove sono presenti lotti di completamento intercalati da residui spazi coltivati o incolti. Il lotto confina a est con la SS272bis (Tangenziale Est I lotto), a ovest con la Caserma del “66 Reggimento Fanteria Trieste”, dalla quale lo separa un muro alto circa 3 m., e a sud con un lotto che include il ristorante “*Il Fienile*” che è dotato di una specifica servitù di passaggio per l'accesso da Via Roma;

- l'ambito T.4-16, di Superficie Territoriale totale (STER) pari a 26.334,00 mq (superficie catastale), si presenta come un campo pianeggiante inserito in un contesto paesaggistico tipicamente urbanizzato; si tratta di aree residuali all'interno di un vasto territorio che nel corso degli anni è stato progressivamente occupato dall'espansione della città di Forlì;
- l'area di intervento è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio n° 184 mappali 1305; 1306; 1307; 1308; 1311; 1312; 39/parte ;
- il Piano attuativo prevede la realizzazione di un lotto con Superficie Fondiaria (SF) totale pari a 12.709,00 mq e Superficie Totale (St) pari a 3.800,00 mq, da assegnare a un unico fabbricato destinato a più funzioni: *Commerciale*, esercizi di vicinato E1 (SV pari a 250 mq), artigianato di servizio alla persona E9; *Direzionale*, studi professionali (D1);
- il Progetto proposto prevede una strada di penetrazione da Via Roma, dalla quale si accede ad un ampio parcheggio pubblico contornato da verde attrezzato, e che funge da collegamento alla nuova edificazione, posizionata sul retro del fabbricato esistente adibito a ristorante;
- l'area di massimo ingombro di previsione si attesta sulla linea di edificabilità della fascia di rispetto stradale della tangenziale est; tale fascia di rispetto è destinata a verde privato con funzione di mitigazione acustica;
- le opere di urbanizzazione prevedono la nuova strada di immissione dalla Via Roma, il parcheggio pubblico, l'ampia area destinata a Verde pubblico, la realizzazione di una pista ciclabile e i sottoservizi ed allacciamenti alle reti infrastrutturali;
- l'area è interessata dalla presenza di vincoli tra i quali si citano:
 1. Settori specifici per la valutazione di compatibilità dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea (Settore 3 art. 45 PSC);
 2. Zone di tutela della struttura centuriata (art. 21B PTCP);
 3. Elementi vegetazionali del paesaggio- filari alberati (art. 10 PTCP e art. 54 PSC)
 4. Tutela idrogeologica- aree a vulnerabilità alta (art. 50 PSC);

Tabella dati urbanistici tratti dalla Valsat PUA T.4-16; TAV. 6; -Schede di Sintesi POC-RUE.

	POC	PROGETTO (PUA T.4-16)
Superficie Territoriale (STER)	26.334,00 mq.	26.334,00 mq
Superficie Fondiaria (SF)	12.709,00 mq	12.709,00 mq
Superficie Totale (St)	3.800,00 mq	3.800,00 mq
Utilizzazione Territoriale (UT)	0,17mq/mq	0,17 mq/mq
Verde e spazi Pubblici	8.085,00 mq	10.521,00 mq
Parcheggi pubblici	2.782,00 mq	2.790,00 mq

Contenuti del Rapporto ambientale

Il Rapporto ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione a specifiche analisi di coerenza rispetto agli obiettivi della pianificazione comunale e sovraordinata, oltre alle analisi relative all'inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico e relativi effetti conseguenti al nuovo insediamento. Di seguito si riportano in sintesi alcune valutazioni sulle componenti ambientali:

Componente inquinamento Atmosferico

È valutato un lieve incremento delle emissioni atmosferiche dovuto alla nuova urbanizzazione. La creazione della pista ciclabile e pedonale che collegherà viale Roma al comparto, è un elemento incentivante all'uso della mobilità sostenibile.

Componente suolo - acque sotterranee e superficiali

L'impermeabilizzazione delle nuove superfici edificabili è compensata da accorgimenti di invarianza idraulica attraverso la realizzazione nel verde pubblico e nel verde privato di due invasi con depressione di altezza di circa 30,0 cm;

Componente Inquinamento acustico

Allo stato attuale il clima acustico è determinato dalla rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali (Via Roma e Tangenziale est). Gli esiti della valutazione considerano la proposta progettuale compatibile con le zone limitrofe e nel rispetto della zonizzazione acustica.

Componente Inquinamento Elettromagnetico

Ad oggi non è prevista l'installazione di nessun tipo di antenna sull'area d'intervento e non sono attese modifiche alla componente "inquinamento elettromagnetico" attuale.

Componente Rifiuti

Il caso in esame genera un incremento della produzione dei rifiuti come diretta conseguenza dell'urbanizzazione dell'area. Secondo quanto disposto dalla normativa vigente, i rifiuti andranno gestiti con l'Ente di riferimento.

Componente Energia

Gli interventi edilizi ed urbanistici previsti, dovranno ispirarsi ai principi di sostenibilità ambientale, privilegiano soluzioni tecnico-costruttive che favoriscono l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili o di un sistema a basso consumo energetico.

Trasporti

La viabilità più interna al lotto è riferita unicamente al nuovo insediamento posizionato sul retro del fabbricato esistente destinato a ristorante (Il Fienile), mentre la zona posta sul fronte di Via Roma ospiterà il parcheggio pubblico, al quale si accede dalla strada di collegamento di nuova realizzazione. Sulla Via Roma è prevista la realizzazione di un'aiuola spartitraffico fino all'innesto della rotatoria per migliorare la sicurezza stradale. Altri accorgimenti per evitare la formazione di rallentamenti sulla via Emilia in direzione Cesena sono i seguenti.

- per l'utente in uscita dal comparto l'obbligo di svolta a destra. L'utente in uscita che vuole dirigersi verso Cesena dovrà raggiungere la rotatoria Caduti di Nassiriya ed invertire il senso di marcia;
- per l'utente in entrata al comparto che proviene da Forlì il divieto di svolta diretta a sinistra (attraversamento). L'utente dovrà procedere fino alla rotatoria della tangenziale, invertire il senso di marcia e ritornare indietro fino ad accedere con svolta a destra all'area;
- per l'utente in uscita da via Dandi l'obbligo di svolta a destra; l'utente diretto verso Forlì dovrà raggiungere la rotatoria della tangenziale ed invertire il senso di marcia;
- per la pista ciclabile si è verificato che è possibile l'allargamento a 2,50 m così da renderla a doppio senso di marcia nel tratto antistante viale Roma; l'ampliamento è fattibile anche nei quattro angoli attorno alla rotatoria così come nel tratto di collegamento tra viale Roma e il comparto d'intervento; dalla verifica eseguita risulta infatti che le aree sono di proprietà del Demanio dello Stato;
- a protezione della pista ciclabile e del marciapiedi si prevede un'illuminazione dedicata nel tratto di attraversamento ed accesso al comparto in oggetto e apposita segnaletica orizzontale;

Le analisi sul traffico indotte di previsione, valutate nell'ipotesi peggiorativa rispetto alle destinazioni ammissibili nel comparto, hanno dimostrato che non vi saranno peggioramenti dei parametri di traffico (ritardo medio) rispetto allo stato attuale a seguito della realizzazione del nuovo comparto, se non nel tratto di via Emilia direzione Forlì antecedente la rotatoria della tangenziale (+3 secondi rispetto allo stato attuale). In sintesi il nuovo insediamento porterà ad un lieve incremento dei flussi veicolari di zona, ma senza alterare in modo significativo la situazione attuale.

Ambiente e paesaggio

Si considera un'alterazione ridotta del paesaggio grazie alla tipologia della costruzione. L'area non presenta vincoli o elementi meritevoli di tutela, fatta eccezione per il vincolo delle "Zone di tutela degli elementi della centuriazione", di cui all'art. 21B del PTCP, che interessa l'intero ambito.

Conclusioni:

Il Rapporto Ambientale argomenta e conclude che il Piano Urbanistico in oggetto può considerarsi complessivamente sostenibile, tenuto conto degli impatti non significativi sulle componenti ambientali e territoriali.

La realizzazione del comparto non incide ulteriormente né in ambito di tutela della salute, né dell'ambiente o dei beni culturali, poiché l'area non è soggetta a vincolo culturale o paesaggistico, fatta eccezione per il vincolo di tutela della centuriazione citato.

PRESO ATTO:

- che l'approvazione del Piano in esame è subordinata all'inserimento degli adempimenti previsti nella deliberazione di Giunta Comunale n. 407 del 31/10/2023, la quale ha approvato nuove misure per il monitoraggio e la mitigazione del traffico generato dai comparti non residenziali o comunque riguardanti aree sulle quali il PUMS ravvisa criticità del sistema viario.
- che gli allegati alla nota acquisita al prot. prov.le n. 30953/2023, hanno fornito soluzioni progettuali per la messa in sicurezza delle infrastrutture interessate dal traffico veicolare, pedonale e ciclabile derivante dall'attuazione dell'intervento in parola; tali previsioni risultano in linea con le osservazioni di cui al parere di FMI (prot. 655/2023 del 20/03/2023) e con gli orientamenti assunti dalla Deliberazione di G.C. 407/2023 sopra citata;
- che il Documento di Valsat di aggiornamento (prot. prov.le n. 30953/2023) è stato integrato con elementi di approfondimento e di chiarimento rispetto alla sostenibilità territoriale del progetto proposto;

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT 2025*), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/06/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11/04/2017;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 03/04/2023;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382”*;
- il DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;”*
- la LR 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) - Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”*;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Ambito di applicazione, contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (artt. 36-49, LR n. 24/2017)”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29/04/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2134 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale del Piano Urbanistico Generale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2135 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni Territoriali”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 28/01/2021;
- l'Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *(Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

VISTO INOLTRE per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 *“Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le *“Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 476 del 12/04/2021 *“Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630”* e la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

CONSIDERATO

quanto illustrato, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Condizioni di attuazione delle previsioni

Con riferimento alla *nuova legge urbanistica L.R. n. 24 del 2017*, in particolare nella fase transitoria, per consentire un rapido passaggio alla nuova strumentazione, impone una precisa e perentoria tempistica per l'approvazione e per il rilascio dei titoli abilitativi dei piani attuativi (art. 4 comma 5), come meglio descritto nella *Circolare PG/2018/0179478 del 14 marzo 2018 emanata dalla Regione*:

- A.1.** E' necessario che l'Amministrazione comunale, nelle more di approvazione del PUA, provveda a verificare e inserire in convenzione tempistiche di attuazione delle previsioni, in relazione a tempi certi e obbligatori per la presentazione dei titoli e per l'esecuzione e conclusione degli interventi sia pubblici che privati (si veda: *sezione VI recante "Termine massimo per l'approvazione degli strumenti attuativi e per la stipula della convenzione - art. 4 c.7 - della circolare cit.*);
- A.2.** al fine di garantire un corretto inserimento paesaggistico e la valorizzazione degli elementi vegetazionali oggetto di tutela ai sensi dell'art. 10 e 21B del PTCP, si ritiene necessario prevedere la verifica del mantenimento del buono stato vegetativo e il potenziamento/ricostituzione del filare esistente;

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONEM DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

VISTI i pareri espressi dai soggetti ambientali individuati, trasmessi a questa Provincia ed assunti al prot. prov.le n. 8865/2023:

- parere AUSL Forlì: favorevole con condizioni;
- parere ARPAE: favorevole con prescrizioni;
- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna: favorevole condizionato

Fermo restando il recepimento delle condizioni/osservazioni contenute nei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e territoriale sopra indicati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Si esprimono le seguenti ulteriori valutazioni:

Le analisi contenute nella documentazione presentata e successivamente integrata con nota acquisita al prot. prov.le n. 30953/2023, prefigurano una valutazione positiva in quanto gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal Piano, possono ritenersi sufficienti in ragione delle caratteristiche dell'insediamento e tenuto conto delle successive seguenti prescrizioni:

- B.1.** al fine di assicurare che il nuovo insediamento non determini il peggioramento della funzionalità del tratto di via Roma interessato, in termini di sicurezza e congestione del traffico, si prescrive che l'avvio delle attività di previsione sia subordinato alla completa realizzazione delle previste opere funzionali alla sicurezza stradale, secondo quanto indicato nel parere di FMI (prot. 655/2023 del 20/03/2023);
- B.2.** aumentare per quanto possibile il grado di permeabilità dei parcheggi pubblici e pertinenziali e dei percorsi pedonali e ciclabili, assicurando il massimo livello di dotazione ecologica attraverso una adeguata alberatura, prediligendo essenze di prima grandezza, al fine di massimizzare il grado di ombreggiamento ed evitare l'effetto "isola di calore";

- B.3.** in tutte le aree a parcheggio pubbliche e pertinenziali, si chiede la messa a dimora di alberi, almeno uno ogni tre stalli, collocati in aiuole di adeguate dimensioni ai fini di un corretto sviluppo radicale, assicurando che in relazione alla specie e all'estensione della chioma in età adulta, garantiscano almeno il 70% di ombreggiamento delle superfici;
- B.4.** introdurre adeguate misure per la razionalizzazione e il contenimento del consumo idrico sia negli edifici, sia per l'irrigazione delle aree a verde p
- B.5.** escludere dalle NTA gli usi non compatibili ovvero a maggior impatto rispetto a quanto valutato all'interno della presente proposta di piano;

Monitoraggio

- B.6.** Per il sistema di monitoraggio saranno da prevedere, oltre a quanto proposto nel Rapporto ambientale, i seguenti indicatori:
- livello di congestione e incidentalità della rete stradale del comparto e del suo intorno;
 - in relazione alle progettualità previste relativamente alle infrastrutture viarie e alla sicurezza stradale, si rende necessario stabilire un idoneo Piano di monitoraggio del traffico, pre e post operam, che dia conto della correttezza delle previsioni contenute nella relazione di VALSAT (in particolar modo ci si riferisce alle valutazioni del "traffico indotto"), in accordo anche con quanto contenuto nella Deliberazione della Giunta del Comune di Forlì n. 407/2023. Il Piano dovrà contenere un sistema di indicatori in grado di descrivere l'evoluzione del contesto territoriale nonché indicare eventuali misure correttive, compensative e di mitigazione che dovessero ritenersi necessarie, sempre in linea con la sopra citata delibera di Giunta;

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

L'area è ubicata in zona di pianura, a Est del centro storico di Forlì, immediatamente a valle della Via Emilia, ad una quota di circa 22 m.s.l.m. Nell'area si trovano le alluvioni terrazzate del III ordine, costituite da depositi fluviali di piana alluvionale, formati da sabbie, limi e argille in strati discontinui e lenticolari, con copertura a granulometria fine. Nell'area in esame i sedimenti più superficiali sono costituiti prevalentemente da argilla compatta intercalata ad argille sabbiose e limose.

Le caratteristiche geotecniche dei terreni, determinate preliminarmente tramite le prove CPT, fanno ritenere idoneo l'utilizzo di fondazioni superficiali, non rilevando particolari problematiche in questa fase, con cedimenti assoluti stimabili nell'ordine di circa 6 cm.

In merito al rischio idrogeologico, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico tra 50 e 150 cm e quindi soggetta alla normativa di cui alla "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa.

L'area è inoltre zonizzata a "Vulnerabilità alta" nelle tavole di PSC, e quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del PSC.

In relazione al rischio sismico, è stata effettuata un'analisi di secondo livello usando gli abachi regionali della vecchia normativa (DGR 630/2019), ma con risultati simili, evidenziando un fattore di amplificazione della PGA previsto intorno a 1,6 per motivi stratigrafici. Un'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prova HVSr), ha rilevato una frequenza di sito pari a circa 1,5 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera in progetto.

L'analisi per il rischio di liquefazione dei terreni indica una probabilità praticamente nulla del verificarsi del fenomeno, anche in considerazione delle litologie coesive presenti nel sottosuolo.

Prop n 21 / 2024

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella “Relazione geologica” a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

DATO ATTO che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell’art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 6 bis L. n. 241/90, nei confronti del Responsabile dell’istruttoria e del Responsabile del Procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sul “*Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un’area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “zona terziaria di espansione di nuova previsione – T.4-16”, ubicato in fregio a Via Roma*”, del Comune di Forlì i seguenti pareri:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., le osservazioni contenute ed illustrate al punto A.1 a A.2 nella soprastante Sezione A) del presente atto,
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva chiedendo all'Amministrazione comunale di recepire le indicazioni e prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e quanto indicato dal punto B.1 a B.6 della Sezione B) del presente atto;
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, parere favorevole di cui alla soprastante sezione C) del presente atto.

2. DI DICHIARARE il presente atto, definitivo ai sensi di legge ed immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e di rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Il Geologo

Dott. Stefano Quagliere

Il Responsabile del procedimento

Arch. Alessandro Costa

L'istruttore

Arch. Francesca Foschi

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)